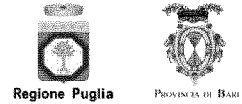




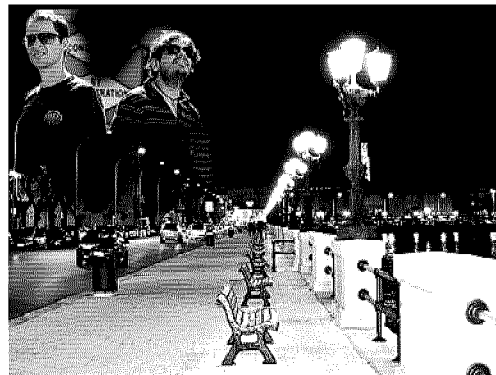
# NewspaperGame

II.SS. De Nittis-Pascali - Liceo Artistico-ISA - Bari  
**PINO PASCALI**



**CINEMA UNA SPERANZA PER I NEOREGISTI PUGLIESI**

## Apulia Film C. un'opportunità per i filmmaker



**N**el panorama della cinematografia italiana, in crisi, qualcosa si muove. La diffidenza dei produttori verso i registi esordienti, che vorrebbero portare un'innovazione di genere cinematografico, comporta un sensibile immobilismo nei giovani che sognano di diventare registi.

In Puglia è nata l'Apulia Film Commission, una casa produttrice che finanzia le idee dei neo registi coprendo parte dei costi di produzione. Questa organizzazione, unica in tutta Italia, è una grande opportunità per i giovani registi che necessitano di aiuti finanziari per vedere proiettato in una sala un loro prodotto artistico.

Un esempio eclatante può essere la coppia di registi baresi, Roberto De Feo e Vito Palumbo che hanno collaborato con l'Apulia Film Commission per diversi cortometraggi, uno di questi, "Ice Scream", ha vinto numerosi festival

importanti, il California Film Festival e il Barcellona Film Festival ed è entrato nel circuito Oscar dei cortometraggi stranieri!

Ma la notizia sconvolgente deve ancora arrivare: visto il successo di "Ice Scream", Christian Hasley Solomon, produttore americano del film "America Psycho", ha deciso di produrre il remake del corto in America come film. Questo riempie d'orgoglio tutti coloro che hanno a cuore l'immagine del cinema in Puglia. Già nel 1913, un pugliese, in arte "Rodolfo Valentino", conquistò prima New York e poi, nel 1921, Hollywood, con il film "I quattro cavalieri dell'Apocalisse". I baresi Roberto e Vito, sognando di fare cinema, sono sbarcati a Hollywood, "La città dei V.I.P." che rispetta l'originalità artistica. Chissà che non capiti ancora. Nel frattempo aspettiamo "Ice Scream" al cinema.

**V. Gambacorta, S. Monno**

**BARI**  
**Una veduta del Lungomare con i due registi (foto di A. Callea, D. Neri)**

DISTURBI ADOLESCENTI ATTRATTI DALLA FORMA PERFETTA

# Siti «pro ana» un pericolo dal web

## Una moda insidiosa da evitare

**C**hissà se sarà già capitato a qualcuno, navigando in internet, di finire su blog "pro ana", siti web molto diffusi e pericolosi, dove ragazze adolescenti e no, raccontano del loro stile di vita concentrato sul rapporto con "Ana", l'anoressia. L'anoressia è la loro unica amica e diventa l'ideologia di base della loro vita, credono che Ana le possa aiutare a raggiungere la perfezione, illudendosi che questa esista.

In questi blog sono diffusissime le immagini di corpi scheletrici, ammirati e utilizzati come modello di riferimento. Ci si scambia consigli e ci si incoraggia a vicenda. Lo svuo-

tamento del proprio corpo e la perdita anche di qualche grammo sono conquiste che devono essere annotate quotidianamente sui blog come su un diario personale. Dal linguaggio utilizzato è possibile comprendere lo stato psicologico delle ragazze: sono agitate, nervose e ossessionate dall'idea di perfezione, credono fermamente in ciò che scrivono e nelle loro realtà capovolte, non accorgendosi di essere affette da un disturbo del comportamento alimentare.

Da parte delle autrici dei blog è presente un forte incitamento ad avere un rigidissimo controllo della propria alimentazione, a costo di sentirsi male, mentire ai propri

genitori, assumere lassativi e diuretici per una forma "perfetta". I siti pro ana, infatti, sollecitano l'assunzione di lassativi per perdere peso o la sostituzione del cibo con una sigaretta. Esiste anche un "decalogo pro-ana" con una serie di comandamenti che inducono a sentirsi in colpa per aver mangiato una semplice merendina dietetica: essere magri è più importante che essere sani, perdere peso è un bene, guadagnarne è un male che deve essere punito.

Attenti, quindi, a chi suggerisce e propone queste pratiche: bellezza non è sinonimo di magrezza. Bellezza è sentirsi in forma, in armonia con se stessi e con gli altri, in perfetta salute e soprattutto felici.

**G. Vena**

MINACCIA SOCIALE

# Cyberbullismo molestie online

**I**l suicidio è sempre un evento tragico, lo è ancor di più se si toglie la vita una quattordicenne spinta dagli insulti letti su un "semplice" social network.

C.P., una delle vittime di ciniche e spietate umiliazioni ricevute in chat, ha spento il suo dolce sorriso lo scorso gennaio a

Novara. Ad aggravare il suo stato psicologico sono state le domande poste in forma anonima sul sito A.fm creato nel 2010.

"Perché non ti uccidi?" E' la domanda che ha indotto al suicidio una ragazza in Ca-

nada. A.T., sedicenne, lancia un S.O.S. su Youtube con un video-messaggio, ma non riceve aiuto neanche dai suoi coetanei.

Questo è il cyberbullismo e coinvolge adolescenti deboli che nel web instaurano relazioni pericolose con internauti la cui opinione ritengono esclusiva.

Il dialogo e il confronto con esperti può aiutare i giovani ad accettarsi senza il filtro della Rete che cela e maschera relazioni ambigue.

*S. Loiacono, A. Magdalone, I. Pantaleo*



**Visioni sfocate (foto di G. Tirelli)**



**L'ILLUSIONE DELLA PERFEZIONE «Incatenata-Mente» (foto di A. Callea)**

www.ecostampa.it

108255

TRASGRESSIVO SI BALLA IL CARAIBICO, MA...

# Il reggaeton vietato a Cuba

**I**l reggaeton, nato a Portorico, è uno dei balli più praticati a Cuba, un insieme di rumba, jazz, salsa ed altro.

E' praticato quotidianamente dalla popolazione di ogni età e tutti si ritrovano in strada per ballare i ritmi sensuali del reggaeton.

La notizia è arrivata da Cuba, dal direttore cubano di musica Orlando Vistel Colombiè: il governo ha emanato alcune leggi per vietare balli provocanti e trasgressivi sull'isola.

Ma qual è il vero motivo? Si ritiene che il reggaeton sia un ballo in cui ci sono movimenti volgari e che la donna a volte risulti priva di anima, un oggetto sessuale.

Il provvedimento non vieta di ascoltare qualsiasi tipo di musica. Alcuni maestri di ballo caraibico di una nota scuola barese hanno dichiarato: "A volte il reggaeton trascende nel volgare, ma è preferibile censurare solo alcuni movimenti estremamente audaci, non il ballo in toto che per i cubani è cul-

tura e ballato senza pose oscene è coinvolgente, sensuale e divertente, come tutti i generi musicali caraibici."

Buon divertimento con un "sano" reggaeton!

R. Montrone



**CENSURA** Libertà di movimento (foto di R. Montrone e D. Neri)

**DIRIGENTE SCOLASTICO:**  
Irma D'Ambrosio

**DOCENTI:**  
Angela Maria Monaco  
Maria Cristina Palmiotta

**REDAZIONE:**  
Vito Gambacorta  
Martina Marzulli  
Sabrina Monno  
Rosa Muriglio  
Ilenia Pantaleo  
Pasquale Salvemini  
Francesca Ruta  
Giusy Vena



**EDICOLA AMICA:**  
Del Curatolo  
Lucia, via Napoli 163

